



Prossim@ fermat@ barona

Giornale scolastico dell'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi

Maggio 2019

Chi è questo personaggio raffigurato nell'immagine qui sotto?
Cosa sta facendo?
Che lavoro fa?
Se vuoi scoprirlo vai a pagina 2.



Chi è questo personaggio raffigurato nell'immagine qui sopra?
Ti sembra povero? Ricco? Indaffarato?
Se ti ha incuriosito vai a pagina 2.



Il giorno 27 novembre noi studenti del prolungato, durante la terza ora siamo andati nell'aula magna per conoscere **Davide Sibaldi**, autore e illustratore di **GIUSEPPE E LO SPUTAFUOCO** (Editore Spazio Interiore) e regista de **IL PRIMO MERAVIGLIOSO SPETTACOLO**. Il giorno prima abbiamo preparato alcune domande da proporgli.

Vai a pagina 3-4 per leggere l'intervista completa

È tempo di sondaggi!

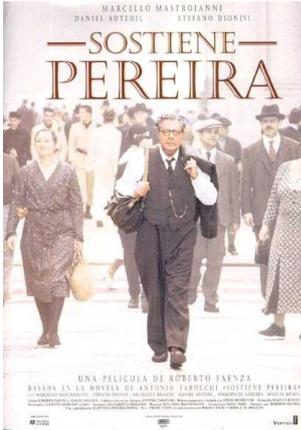
Vuoi scoprire i risultati dei sondaggi che hai compilato a dicembre?
Se vuoi sapere come ha risposto la tua classe vai a pagina 5



In visita alla RAI!
Se vuoi sapere di più sulla nostra esperienza agli studi RAI, vai a pag. 7 e 8



Recensione del film “Sostiene Pereira”



Nel film “Sostiene Pereira” la vicenda è ambientata a Lisbona e si svolge nel periodo in cui in Europa si diffusero nazismo, fascismo e razzismo.

I protagonisti principali sono Monteiro Rossi e il Dottor Pereira, che è un anziano giornalista responsabile della

pagina culturale del giornale “Lisboa”. Lui chiese a Monteiro, un giovane italiano di scrivere un necrologio su un poeta.

Quando Monteiro lo mostrò, al Dottore non piacque molto perché il ragazzo esprimeva il proprio pensiero negativo sul poeta destinatario del necrologio. Scritto in quel modo l’articolo non sarebbe mai stato pubblicato.

Il metodo usato dai regimi, infatti, era la

censura per controllare la stampa, la radio e la televisione per impedire che

venissero scritte delle frasi contrarie alle idee e alle azioni dei regimi.

Monteiro nel corso del film continuava a chiedere anticipi del suo stipendio al Dottore e lui glieli diede per compassione.

L’Italiano, verso la fine della storia, porta a casa del Signor Pereira suo cugino per nascondere dall’esercito che lo sta cercando per ucciderlo. Secondo te esistono ancora giornali in cui alcuni articoli vengono bloccati dalla censura? Successivamente ci sarà un finale inaspettato!



Recensione del film “Quarto Potere”

L’attore protagonista del film intitolato “Quarto potere” si chiama Orson Welles ed è anche il produttore e il regista del film. La storia è ambientata negli USA negli anni 30 e inizia con la morte di Kane, il protagonista. Il titolo è una sorta di metafora che indica il potere della stampa, eguagliandolo al potere legislativo,

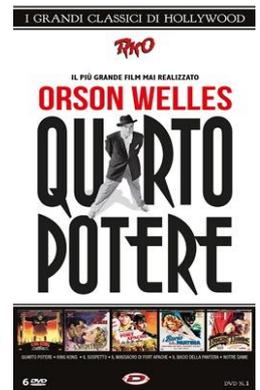


giudiziario ed esecutivo. Una redazione scopre che le sue ultime parole sono state “Rosabella”, quindi cercano di scoprire il

significato e il motivo di queste parole. I personaggi principali sono il sig. Kane, le sue due mogli, i genitori che lo hanno affidato al sig.

Tacher. Durante l’infanzia del sig. Kane, il sig. Tacher gli farà una proposta: diventare proprietario di un’azienda produttiva di tappeti o di diventare titolare di un giornale sull’orlo del fallimento, sorprendendo tutti, Kane sceglie la seconda opzione. Il sig. Kane è stato un uomo furbo e scaltro perché è stato capace di salvare un giornale e di farlo fiorire economicamente.

Ma chi era Rosabella?



INTERVISTA A DAVIDE SIBALDI

Quale tra i tre mestieri è il più difficile? Quale le dà più soddisfazione?

A me piace molto inventare delle storie che io stesso andrei a vedere al cinema, per ciascuna storia bisogna cercare d'identificare la forma d'arte più adatta, per esempio alcune vanno meglio se raccontate al cinema altre invece con libri. È molto importante che un'opera prima piaccia a se stesso e poi agli altri. Dipende dalla storia se è una storia che nessuno ha mai visto sarà più facile farlo. L'importante è che la storia sia fatta per far diventare più intelligente lo spettatore perché se un'opera segue invece la moda del momento dopo poco tempo tutti se la dimenticano.

Quale tra i tre lavori (illustratore, regista e scrittore) è stato il primo?

Io penso che già dire "lavori" è sbagliato perché così sembra che mi abbiano imposto di fare queste cose. Comunque prima ho iniziato dalle illustrazioni, poi ho scritto il libro ed infine ho creato il film.

Cosa pensa riguardo a come un autore dovrebbe scrivere il suo libro?

Un autore deve pensare in grande, non deve avere paura di errare, deve avere il coraggio di ammettere di sbagliare e deve scrivere una storia che emozioni, perché in questo modo fa ricordare al lettore o allo spettatore il film o il libro per sempre, rendendolo più intelligente.

Cosa intende per forma del racconto?

Intendo che ad esempio *Jurassic Park* come film è un capolavoro ma se ipoteticamente si scrivesse il libro, indipendentemente dalla bravura dell'autore, verrebbe male.

Perché ha fatto domande sul razzismo a bambini e ad adulti?

Perché volevo che lo spettatore notasse le differenze tra le risposte dei bambini e con quelle degli adulti visto che i bambini hanno una mentalità diversa e rispondono senza pregiudizi. Gli adulti spesso si chiudono e i bambini invece riescono a pensare meglio inoltre i bambini sono la popolazione del futuro quindi bisogna ascoltare le loro risposte.

Cosa pensa riguardo la felicità?

Per essere felici bisogna saper pensare come un bambino, senza farsi stressare dal lavoro.

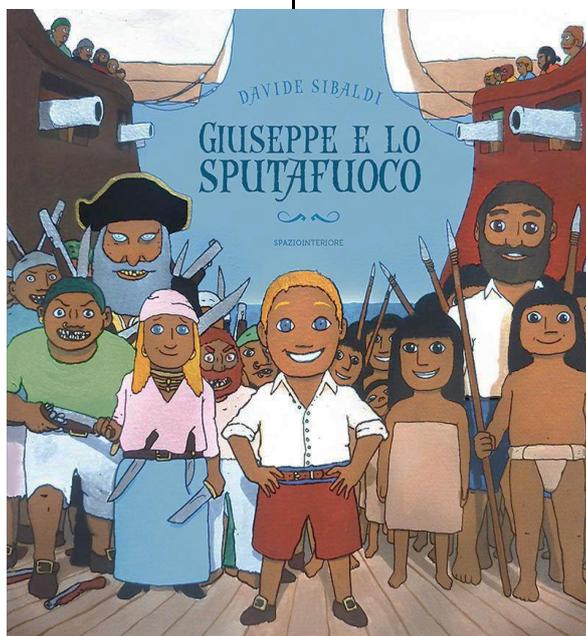
Si è immedesimato in uno dei personaggi del libro "Giuseppe e lo Sputafuoco"?

In realtà penso che un autore si immedesimi in tutti i personaggi perché ognuno evidenzia una parte diversa dell'autore.

Guardando *Spider-Man* ci si accorge che il protagonista è innamorato ma è timido, quindi l'autore si inventa un cattivo, in questo caso *Goblin*, che rappresenta la sua paura, quindi qualcosa che, materialmente, impedisca all'eroe di dichiararsi. In questo caso *Spider-Man*, invece, rappresenta la timidezza dell'autore.

Come si è sentito quando la sua opera ha preso consensi?

Mi sono sentito soddisfatto perché è piaciuto soprattutto ai bambini che non mentono sui loro gusti.



Pensa che i film americani siano meglio di quelli

italiani?

No, perché i registi italiani producono per passione, invece quelli americani lo fanno solo per il guadagno. Penso di avere ragione anche perché i supereroi americani di successo, come *Flash* e *Superman* sono derivati da dei e semidei di origine latina, rispettivamente da Mercurio e da Perseo. L'unico che non ha avuto successo è *Hulk*, infatti lui è uno dei pochi che non deriva da divinità latine.

Perché ha scelto Unicef e Amnesty International per patrocinare il film?

Perché sono associazioni che affrontano gli stessi argomenti che ho affrontato anch'io nel film

Che emozioni ha provato scrivendo il libro?

Scrivendo il libro ho provato le emozioni che descrivevo dei miei personaggi, mi sono immedesimato in loro.

Perché ha scelto i pirati come antagonisti?

Perché i pirati odiano i bambini, una dimostrazione sono i film dei pirati dei Caraibi dove non compaiono quasi mai i bambini. Pensano solo al presente, non lasciano traccia del loro passaggio, sono gli ideali cattivi

Quanto tempo ha impiegato per scrivere il libro, illustrarlo e creare il film?

Per scrivere il libro ho impiegato un anno perché lo ho dovuto riscrivere più e più volte per renderlo più denso e meno lungo. Per disegnare le illustrazioni sono bastati un paio di mesi e per creare il film ci ho messo 3 mesi che è poco per un film ma avevo già le idee chiare.

Quando è iniziata la sua passione per scrivere?

Scrivere mi è sempre piaciuto, perché si può modificare la storia a proprio piacimento, poi in terza media ho girato il mio primo cortometraggio.

Che studi ha seguito per fare i tre mestieri?

Nessuno per specializzarmi in uno di questi campi, ho imparato con l'esperienza, perché ho iniziato a dodici anni e facevo un cortometraggio a settimana. Anche il disegno è stata una mia passione da piccolo e ho imparato via via a usare altre tecniche.

Che liceo ha fatto?

Ho frequentato il liceo classico Manzoni. Allora non studiavo molto, poi ho capito che se mi fossi impegnato a studiare avrei avuto più tempo a disposizione, perché quando studiavo intensamente usavo pochissimo tempo rispetto a quando studiavo in modo superficiale. "Non studiare" non era una opzione perché "usavo" la scuola per avere dei permessi per procurarmi degli attori oppure oggetti di scena per i miei cortometraggi. Mi ricordo in particolare che una volta avevo bisogno di un'ambulanza per creare un cortometraggio, ma non sapevo come procurarmela, quindi sono andato dal preside e gli ho detto che mi serviva un'ambulanza per un mio cortometraggio, lui me l'ha procurata, con tanto di medici che mi facessero da attori, così ho potuto crearlo.



SONDAGGI DELLE CLASSI SECONDARIE



Classi prime

Se volete scoprire qualcosa in più sui vostri amici leggete questo articolo!

I ragazzi delle classi prime sono molto sportivi e praticano una media di una o due ore di sport alla settimana fuori da scuola. Quasi tutti gli alunni, possiedono un telefono cellulare e credono che verso i dieci o undici anni bisognerebbe averlo. La maggior parte dei ragazzi non frequenta il tempo prolungato e coloro che lo frequentano non pensano che porti via tempo allo studio. A molti di loro piace abbastanza la scuola, la



materia più difficile risulta la matematica e dopo i compiti rimane abbastanza tempo libero.

Classi seconde

Lo sapevi che lo sport per gli alunni è importante. A molti studenti piace l'ora di educazione fisica. Le classi seconde possiedono un cellulare. Secondo

loro un ragazzo dovrebbe avere il telefono a 10-11 anni. In media gli alunni delle classi seconde passano più di 2 ore al giorno al cellulare, la maggior parte crede di non usarlo troppo, però la stessa parte pensa che non sia necessario nelle ore scolastiche. La maggioranza della classe ha più di 3 dispositivi elettronici in casa. Molti dicono che il telefono serve abbastanza per divertirsi con gli amici, infatti tutti passano più tempo online che fisicamente con loro. Le poche persone che frequentano il tempo prolungato vorrebbero fare cucina o fotografia. Tutti dicono che il tempo prolungato porti via tanto tempo per lo studio. Agli alunni piace abbastanza andare a scuola e in più la maggior parte ha un buon rapporto con i professori. Gli alunni stanno bene con i propri compagni. La materia che piace di più è l'inglese, e la meno preferita è la matematica che risulta anche la più difficile. La materia più chiara è l'italiano e la più facile

l'inglese. Agli alunni rimane abbastanza tempo per rilassarsi dopo i compiti.

Classi terze

Grazie alle vostre risposte abbiamo capito che le classi terze sono molto sportive e praticano molto sport fuori da scuola, in media praticano 4 ore o più di sport. Nelle ore di educazione fisica gli alunni vorrebbero provare altri sport. Tutti gli alunni delle classi terze possiedono un telefono. La maggior parte dei alunni utilizza gli oggetti tecnologici circa 2 ore al giorno, inoltre la maggior parte utilizza troppo il telefono. La maggior parte degli alunni ha risposto che userebbe il telefono nelle ore scolastiche solo se necessario. Alcuni ragazzi delle terze hanno detto che quando escono con gli amici utilizzano abbastanza il telefono. Molti studenti frequentano il tempo prolungato e vorrebbero praticare diverse attività. La maggior parte dei ragazzi ha risposto che la scuola piace abbastanza e ha un buon rapporto con la maggior parte dei professori e degli alunni. Nelle classi terze ci sono più materie che non piacciono. Per la maggior parte delle classi la materia più difficile è la grammatica italiana mentre quelle più facili sono matematica, scienze, arte e tecnica.

VISITA ALLA RAI

Non ce lo aspettavamo così comune!



Questa è l'aula di registrazione audio, completamente insonorizzata. In mezzo alla stanza ci sono due microfoni dove registrano le voci di personaggi dei film e degli intervistati.

In questa stanza la guida ci ha spiegato che per riprodurre il verso di Gozilla hanno strofinato un panno bagnato sulle corde del contrabbasso, l'avreste mai detto?



Questo è il computer con cui si riesce a sovrapporre diversi file audio per poi avere l'audio che sentiamo in televisione.



Questo è il ripostiglio degli oggetti usati per registrare scene di film chiamato trovarobato...

In quest'aula i pulsanti per regolare il volume si muovevano da soli ed era strabiliante!



Questa è un'aula completamente insonorizzata dove si regola il volume dei film e di programmi televisivi



...si possono trovare telefoni non funzionanti, computer, armi finte, veramente di tutto!

C'erano molti scaffali, pieni di oggetti finti!



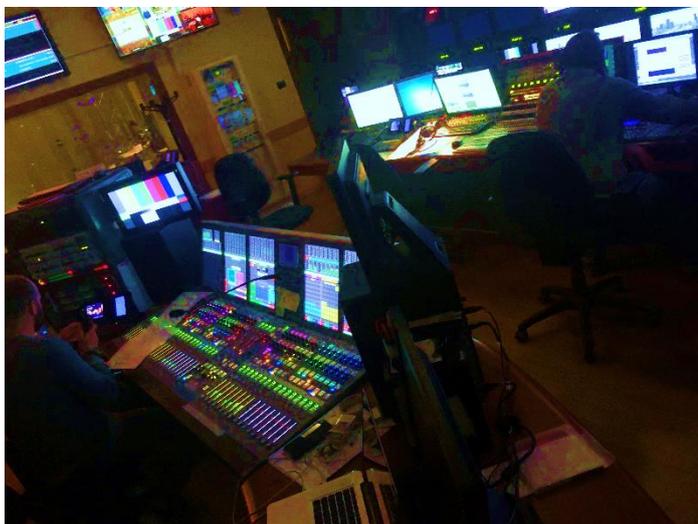
Qui siamo nel reparto costumi, dove si conservano i vestiti per la scena.



Prima di vedere la stanza, pensavamo che fosse organizzata con uno scaffale di magliette e pantaloni, invece...



Ma veniamo al momento che ci ha più emozionato dell'intera giornata...



Questa è la regia del telegiornale che è divisa in video e audio. Nella sezione video vengono inseriti i sottotitoli e vengono montati video e immagini.



Questo è lo studio dove viene registrato il telegiornale regionale, alle 12:00 abbiamo assistito al telegiornale in diretta studio!